Presentato nella sede di Unindustria il nuovo servizio dello sportello tecnologico dell'area innovazione

Tutelare i brevetti è più facile

In tempi di new economy il capitale intellettuale è una risorsa irrinunciabile

(N.A.) Lo sportello tecnologico "SP.IN.A" facilita l'accesso agli strumenti di tutela della proprietà intellettuale con il nuovo servizio "Brevetta". E' dedicata alla gestione di brevetti, marchi e modelli la collaborazione tra lo sportello SP.IN.A di Unindustria Rovigo e lo studio di consulenza Barzanò e Zanardo. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede Unindustria.

Il servizio "Brevetta" fa parte di SP.IN.A, lo Sportello tecnologico dell'area innovazione finanziato dalla Camera di commercio di Rovigo: è a disposizione delle aziende (tel. 0425-2021, e-mail: info@spina.ro.it) per tutelarsi verso i concorrenti e per valorizzare l'attività d'impresa e la penetrazione sul mercato. Ne hanno parlato Laura Stoppa, referente per i servizi Area innovazione di Unindustria Rovigo, il direttore dell'Area Innovazione Renzo Moro e il consigliere di Unindustria Rovigo con delega all'Innovazione Andrea Pascucci, insieme a Carlo Luigi Iannone, Riccardo Biurchielli e Mauro Delluniversità dello studio Barzanò e Zanardo. Hanno spiegato che la tutela di un marchio o di un brevetto è una necessità in tempi di "new economy", perché al centro dell sistema economico - nel posto che era occupato dal patrimonio posseduto - ci sono oggi le capacità e il capitale intellettuale, intesi come abilità di creare nuova ricchezza attraverso le conoscenze acquisite.

Andrea Pascucci e gli altre relatori ieri alla presentazione

Marchi, brevetti, know how, diritto d'autore sono la forma garantita delle idee, nella ricerca di nuove strategie di produzione e di commercializzazione, e le imprese devono avere a disposizione gli strumenti di garanzia e controllo. Iannone ha ricordato che in Italia, ogni anno, sono presentate dalle 8 alle 10mila domande di brevetto: la metà riguarda le attività industriali e l'imprenditoria, il resto raccoglie le domande anche di chi si improvvisa "Archimede" e vorrebbe brevettare, per esempio, l'Etna come inceneritore di rifiuti. Tra realtà e paradosso, i dati pubblicati dall'European Patent Office (Epo), l'organismo di registrazione dei brevetti europeo, dicono che tra i G9 l'Italia è quart'ultima per domande di brevetto presentate dal 1999 al 2006. In Polesine le domande di brevetto sono presentate soprattutto dalle aziende dei settori metalmeccanico, manifatturiero e dell'elettronica di base. Ricevere consulenza in materia di marchi e brevetti, hanno spiegato Laura Stoppa e Renzo Moro, significa per le imprese - nella fase di decisione strategica - seguire o meno una determinata linea di ricerca ed evitare di ottenere un prodotto o un procedimento già brevettato; e successivamente, tutelare la proprietà industriale nella lotta alla contraffazione sui prodotti e i servizi offerti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.